



ROTARY CLUB PARMA

DISTRETTO 2070

ANNATA ROTARIANA 2010-2011

PRESIDENTE

ALESSANDRO MANGIA

BOLLETTINO N. 10



(Giugno 2011)



Lettera del Presidente

Care amiche, cari amici,
siamo arrivati all'ultimo Bollettino dell'annata. Un breve commento sulle attività del mese appena trascorso. Abbiamo avuto due diversi, ma ugualmente interessanti, interventi che hanno visto la partecipazione di numerosi Soci. Il nostro *Past President* Renzo Menoni ci ha parlato con molta efficacia dei problemi della giustizia e del significato stesso di giustizia nella nostra società. Il Comandante provinciale di Parma del Corpo Forestale dello Stato Dott. Pier Luigi Fedele con una relazione piacevole e ricca di informazioni ci ha parlato del valore del bosco nei suoi diversi aspetti e della situazione del nostro territorio.

In questo mese vi è stata la visita al Club "gemello" di Monte Carlo; siamo stati accolti con il consueto calore dai nostri amici monegaschi ed abbiamo anche potuto constatare il prestigio di cui gode il Rotary nel principato; al di là del piacere di incontrare dei veri amici, ritengo però che questo ormai storico gemellaggio richiederebbe e meriterebbe di essere rilanciato, attraverso la realizzazione di progetti ed iniziative comuni.

Interessante e molto piacevole è stata anche la visita al Mart di Rovereto ed alla mostra *Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay*.
È

stata anche una bella occasione di incontro con alcune figure veramente notevoli del Rotary Club Rovereto che ci hanno accompagnato con grande disponibilità e cortesia; un momento intenso e toccante della giornata è stato la visita alla Campana della Pace, illustrata anche da un video bello e dolente sul suo significato e sulla sua storia.

Siamo ormai agli ultimi appuntamenti di questa annata, prima del passaggio delle consegne al nuovo Presidente; avremo un incontro con il Rettore della



nostra Università ed una visita all'Orto Botanico, un pezzetto della nostra città e della nostra storia che merita di essere conosciuto.

In occasione della serata del passaggio delle consegne, uno dei momenti più importanti dell'anno rotariano, avverrà la presentazione del nuovo Socio Ferdinando Guareschi e la nomina a Socio Onorario di Francesco Canali, per il suo straordinario esempio di coraggio e di partecipazione, e di Vincenzo Banzola, una delle figure di più alto profilo del nostro Club.

Al termine del mio mandato desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e delle Commissioni per la disponibilità dimostrata e per l'aiuto concreto che mi hanno dato ad ogni passo; un ringraziamento particolare al Prefetto che si è fatto carico dell'organizzazione di tutti i nostri eventi con la consueta abilità ed al Segretario che, oltre ad avermi aiutato con impegno e pazienza, è stato il promotore di importanti eventi. Ma soprattutto un grazie di cuore a tutti voi per il clima di serenità e di partecipazione che abbiamo vissuto in questa annata rotariana.

Un caro saluto.

Alessandro Mangia





Appuntamenti e Conviviali del mese di giugno 2011

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2011

Ore 12,45 Hotel Stendhal
Conviviale
Conversazione tra di noi

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2011

Ore 18,30 - Orto Botanico, via Farini n. 90
Il Direttore Prof. Andrea Fabbri ci guiderà nella visita dell'Orto Botanico dell'Università di Parma.

Seguirà un rinfresco.

IL PROF. ANDREA FABBRI è nato a Firenze (12. 11. 1848) e nella città medicea si diploma (1967) presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale e si laurea (110/110) in scienze agrarie (1975.) Dopo aver insegnato a Firenze, Padova e Catania, nel 1995 giunge a Parma, insegnando arboricoltura, orticoltura e viticoltura.

Campi di ricerca condotti e in corso sono:

Anatomia dei processi legati alla produttività delle piante arboree da frutto.



Olivo: Storia, tecnica colturale, germoplasma, biologia fiorale, propagazione. Micropropagazione e crioconservazione dei fruttiferi. Viticoltura collinare a Parma. Il prof. Fabbri è, inoltre, direttore scientifico dell'Orto botanico di Parma; coordinatore scientifico del programma per lo sviluppo della coltivazione degli ulivi in Emilia e Romagna. E' co-editore della rivista internazionale Advances in horticultural science [rivista dell'ortofloroorticoltura italiana. Firenze : Firenze University Press].

Prof. Fabbri, infine, è membro dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino, dell'Accademia Nazionale dell'Olivo, dell'International Plant Propagators Society, dell'International Society for Horticultural Science e della Società Orticola Italiana. Le sue pubblicazioni sono troppo numerose per poterle riportare.



Un paese tra gli ulivi



CENNI STORICI SULL'ORTO BOTANICO

Le origini dell'Orto Botanico di Parma risalgono al 1600; infatti, prima dell'attuale Orto, esisteva a Parma un Giardino dei Semplici fondato da Ranuccio I Farnese e annesso alla Facoltà di Medicina, dove, secondo l'uso del tempo, si coltivavano le erbe medicinali (i "semplici" erano i medicinali tratti dal regno vegetale). L'attuale Orto Botanico fu istituito nel 1768 per volontà dell'Abate Giambattista Guatteri, professore della cattedra di Botanica, sotto gli auspici di Ferdinando I di Borbone.

L'Orto Botanico, ubicato nel centro storico della città, ricopre la stessa area e presenta la medesima estensione (11.000 mq) del tempo della sua fondazione. La parte centrale antistante alle serre conserva l'aspetto di giardino all'italiana, come nel progetto settecentesco, anche se la geometria è stata in parte modificata nel tempo. L'Arboreto creato tra il XVIII e il XIX secolo occupa ancora la parte orientale dell'Orto, mentre il



giardino situato nella parte occidentale è stato ricreato secondo la moda inglese. In questi ultimi anni ha avuto inizio un'opera di riordinamento e arricchimento delle collezioni, e si è provveduto alla sistemazione delle aiuole e delle bordure. Presso l'Orto Botanico sono conservati i preziosi erbari e alcuni strumenti di lavoro di Giambattista Guatteri, Giorgio Jan e Giovanni Passerini; inoltre troviamo

un antico erbario di piante medicinali del medico botanico G.B. Casapini (1722), l'erbario della contessa Albertina Sanvitale con indicazioni autografe della stessa (1828 -1830), l'erbario di Luigi Gardoni (1836 -1878), rappresentato da 274 pacchi che racchiudono una svariatissima miscellanea di specie indigene ed esotiche.

L'Orto Botanico ha oggi come scopo primario la conservazione della Biodiversità sia "in situ" che "ex situ". Oltre a continuare a svolgere le funzioni istituzionali, l'attività dell'Orto Botanico si esplica secondo quattro filoni principali: ricerca scientifica, avente per oggetto soprattutto i temi ambientali; attività didattica; educazione ambientale; rapporti di collaborazione scientifica con gli Enti Locali.



Metasequoia



MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 2011

Ore 12,45, Hotel Stendhal
Conviviale.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Parma, Prof. Gino Ferretti, ci parlerà di L'Università italiana, situazione e prospettive.

PROF. GINO FERRETTI

Nel 1974 si laurea in Ingegneria Meccanica presso la Facoltà di Ingegneria di Bologna. Nel 1974 diventa assistente di Macchine a Bologna. Nel 1982 diventa Professore associato di Impianti meccanici a Padova.

Vince, nel 1986, la cattedra di Progettazione di Impianti presso la Facoltà di Ingegneria di Trento. Dal 1988 è titolare della Cattedra di Impianti Meccanici presso l'Università di Parma. E' stato Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e ha fatto parte del Consiglio di

Amministrazione dell'Università di Parma.



E' stato Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica ed Ingegneria Gestionale e dal 1998 al 2000 è stato Preside della Facoltà di Ingegneria. Dal 25 maggio 2000 è Rettore dell'Università degli Studi di Parma.

Fa parte di numerosi Consigli di associazioni scientifiche ed è stato, inoltre, dal 1994 al 1996, Presidente dell'Azienda Trasporti di Reggio Emilia (ATC). E' membro del Consiglio di Amministrazione e della Giunta dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, del Consiglio di

Amministrazione della Fondazione

Magnani Rocca e del Consiglio della Fondazione Studi Verdiani e del Consiglio dell'Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale.

Ha pubblicato numerose ricerche nell'ambito dell'impiantistica industriale. Scadenza del mandato di Rettore: giugno 2011

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2011

Ore 20, Castello di Felino
Serata del passaggio delle consegne

Per esigenze organizzative i Soci sono pregati di segnalare la partecipazione (da soli o con ospiti) entro lunedì 20 giugno p.v. telefonando in segreteria (0521/282408) o inviando una e-mail al Segretario (leonardofarinelli@libero.it)

Verrà organizzato un pullman con partenza da Piazzale Volta alle ore 19,30; pertanto nel messaggio di conferma della partecipazione chi desiderasse servirsi del pullman dovrebbe cortesemente indicarlo.



Nel porgere
i più vivi ringraziamenti ad
Alessandro
per il suo modo
discreto, saggio e fattivo
di condurre il Club
si formulano a
Stefano
i più cordiali auguri
per la sua presidenza



(n.d.r.)



Lettera del Governatore n. 12 - giugno 2011

Giugno dedicato ai "Circoli professionali del Rotary"

Il mese di giugno è dedicato dal R.I. ai "Circoli professionali del Rotary", che sono gruppi autonomi, di carattere internazionale, che riuniscono rotariani, loro coniugi e rotaractiani, uniti da interessi comuni, che possono essere di natura diversa: professionali, sportivi, desiderio di stabilire nuovi rapporti, hobbies.

C'è chiaramente, in questa iniziativa, la volontà di rafforzare il senso dell'amicizia e della collaborazione, anche al di là dell'attività interna nei Club, iniziativa che pertanto rientra a buon titolo nello scopo della nostra Associazione; leggesi, infatti, nell'articolo 4 del nostro Statuto che il Rotary si propone:

- di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci;
- di propagandare la comprensione reciproca, la cooperazione alla pace a livello internazionale, mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli.

Le opportunità che i "Circoli" possono offrire sono molte e non ultima quella dell'incontro e confronto fra rappresentanti di singole categorie professionali, che possono essere di grande utilità, anche per concordare certe linee di comportamento comune nello svolgimento dell'attività professionale. Possono essere, altresì, anche una buona occasione per il nostro tempo libero.

Mentre scrivo, sto pensando che questa è l'ultima "lettera del Governatore", il che significa, anche se ci sono tante cose ancora da fare, che l'anno rotariano si avvia alla conclusione.

È il momento nel quale pensi che avresti potuto fare di più, rispetto a quello che hai fatto.

Vi faccio un esempio: durante la mia visita al Club di Reggio Emilia, il Presidente mi parlò dell'utilità di avviare un circolo tra professionisti del Distretto, proprio al fine di vedere se era possibile concordare certe linee comuni di



comportamento, ma, quando sei già in corsa, è difficile avviare attività che non hai programmato. L'idea era però buona e, se piacesse a qualcuno, potrà essere avviata.

Care Amiche e cari Amici, ho cercato di fare del mio meglio, nella speranza che il Distretto possa avere successo in quegli obiettivi che esposi all'Assemblea Distrettuale di Bologna e che furono condivisi. Ricordo a noi stessi che abbiamo ancora un po' di tempo per recuperare. Parleremo della nostra annata al Congresso Distrettuale che si terrà a Livorno, presso l'Accademia Navale, il sabato 18 e la domenica 19 giugno, con un concerto inaugurale il venerdì.

Il Congresso è un momento importante nell'anno, in quanto raduna i Rotariani del Distretto per creare motivazione, entusiasmo, affiatamento, per riguardare il lavoro fatto e favorire l'incontro dei Soci con i Dirigenti rotariani.

In attesa del Congresso, auspicando la Vostra presenza, desidero ringraziare con questa mia "dodicesima", avendo al mio fianco il Team distrettuale, gli Assistenti, i Presidenti di Commissione e Sottocommissione con i loro collaboratori, tutti i Club del Distretto insieme ai loro Presidenti e Consigli Direttivi, per la collaborazione che hanno voluto darci nel corso dell'annata ed a tal fine ripeto che "i Club devono essere il vero motore propulsore del Rotary".

Auguro loro un percorso sereno, in rispetto ed amicizia ed ho molto apprezzato quei Club che hanno saputo risolvere al loro interno eventuali contrasti di pensiero, dando prova di capacità di funzionamento.

Ringrazio infine per l'affettuosa accoglienza che è stata riservata a me ed a Giuliana.

Alla Squadra distrettuale, Assistenti e Presidenti di Commissione e Sottocommissione, con i loro collaboratori, un ringraziamento per l'aiuto e la collaborazione mai negata durante l'intero anno rotariano.

Un pensiero particolare per l'Istruttore del Distretto, per il suo sapere rotariano e la sua umanità.

Infine, ultimo ma solo per menzione, un grande ringraziamento al Team di Segreteria, vero centro operativo e propulsivo, per il lavoro svolto sino ad oggi *e per quello che ancora ci aspetta*, con un pensiero particolare al nostro Segretario.

A questo punto, un affettuoso saluto ed un ARRIVEDERCI a Livorno.

Giuliano



Notizie distrettuali

XXXIX Congresso Distrettuale

17-19 Giugno, Livorno

Maggiori dettagli sul sito

www.rotary2070.org



Chiesa di Santa Caterina



Teatro Goldoni



Chiesa di San Jacopo



Abbiamo ascoltato

MERCOLEDÌ, 11/5/2011

LA GIUSTIZIA OGGI: TRA POLEMICHE E MITI di Renzo Menoni



A differenza della "Giustizia Divina" che è infallibile, perché conosce la verità la giustizia umana è semplicemente una convenzione.

Con questo non si vuole sminuire la giustizia, perché la nostra vita è regolata, nei suoi ambiti fondamentali, proprio da convenzioni.

Costituiscono convenzioni il tempo che scandisce la nostra esistenza, lo spazio in cui ci muoviamo, la lingua che parliamo, la moneta che usiamo.

Attraverso un procedimento, chiamato processo, si giunge a una sentenza che, esperiti gli eventuali mezzi di gravame concessi (appello, ricorso per cassazione), perviene poi a una decisione definitiva, che è la sentenza passata in giudicato.

Questa (ecco la convenzione) non ha l'ambizione di costituire "la verità" in senso assoluto, ma bensì, più modestamente, la "verità processuale".

E ciò perché, alla fine, nel mondo del diritto, si deve trovare un punto fermo, qualunque esso sia, per dare definitiva stabilità e certezza ai rapporti giuridici.

Tirata quindi fuori la giustizia dal mito e ridotta nelle sue giuste dimensioni, va detto che la sua importanza è enorme.

Infatti, pressoché ogni atto che noi compiamo e che ha una valenza esterna, ha un valore giuridico, anche se si tratta di atti che noi compiamo quotidianamente e di cui non apprezziamo tale valenza.

E' proprio per questo che la Convenzione Europea per i Diritti dell'Uomo e le libertà fondamentali, approvata nel 1950 prevede, subito dopo il diritto alla vita (art.2), il divieto della schiavità (art. 4) ed il diritto alla libertà (art.5), all'art.6, il diritto ad un



equo processo e cioè a un processo celebrato da un giudice indipendente, nel contraddittorio delle parti e che si conclude in un termine ragionevole.

Lo Stato moderno è caratterizzato dall'appartenere la giustizia non più ad un sovrano ma allo Stato, e cioè a tutti noi, con la conseguenza che non dovrebbero più esistere sudditi, ma solo cittadini.

Ci si potrebbe porre allora la "maliziosa" domanda se, di fronte alla giustizia, siamo veramente cittadini o non ancora sudditi.

Per darci una risposta è sufficiente esaminare il linguaggio delle sentenze.

La Corte di Cassazione, si è autodefinita, ormai da molti anni, "diritto vivente".

Si tratta di un concetto molto concreto, che incide sulla vita di tutti i giorni di noi cittadini ed infatti, con tale espressione, la Cassazione afferma di non essere tenuta meramente ad interpretare la legge, secondo quanto dice la norma scritta, ma di dover effettuare una interpretazione "evolutiva" (ecco il "diritto vivente"), secondo il mutarsi della realtà sociale.

In altri termini la Cassazione ci dice e ci insegna che una norma può sì apparentemente dire, anche in modo molto chiaro, una certa cosa ma se questa norma non è ritenuta più attuale dal giudice, questi può interpretarla in altro modo e ciò anche difformemente da quanto scritto nella stessa legge.

Ugualmente, anche leggi recentissime, vengono, di fatto, corrette e modificate, sulla base di una asserita interpretazione "costituzionalmente orientata".

E così la magistratura passa dalle funzioni per cui è nata, di interpretazione e applicazione della legge al caso concreto, alla sostanziale "riscrittura" della legge stessa, invadendo quindi, il campo del potere legislativo e cioè del Parlamento, eletto da noi cittadini.

Ecco che arriviamo quindi al problema dello "scontro fra poteri dello Stato", di cui ci parlano costantemente i mass media.



Ma, anzitutto, bisogna porsi un problema preliminare: q corretto parlare di "scontro fra poteri"? La magistratura costituisce un "potere"?

No, se si sta alla Costituzione. L'art. 104, comma I, stabilisce infatti che "la magistratura costituisce un ordine autonomo ed indipendente".

Ed allora, se così è, appare evidente che è necessario una profonda riforma dell'ordinamento giudiziario, che riporti la magistratura nei suoi giusti confini, essendo i magistrati dei semplici funzionari dello Stato, pagati per erogare il servizio giustizia.

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2011



2011 ANNO INTERNAZIONALE DELLE FORESTE, IL VALORE DEL BOSCO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

L'ONU ha proclamato il 2011 anno internazionale delle foreste per favorire la gestione, la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo e per sensibilizzare sull'importanza della presenza del bosco a livello planetario.

Il bosco costituisce una preziosa risorsa, il legname infatti è la base di molte filiere produttive e oggi è riscoperto anche in funzione dei potenziali apporti che può fornire nel settore bioenergetico.

Le superfici boscate sono però essenziali al mantenimento di molti equilibri, regolano e regimentano il flusso delle acque ed evitano fenomeni erosivi, dilavamenti, frane, alluvioni, assicurando la stabilità idrogeologica dei versanti montani ed il corretto ripascimento delle sorgenti e delle falde. I boschi rappresentano un importante fattore di qualificazione dei contesti montani a fini turistico-ricreativi, anche attraverso lo sfruttamento oculato dei prodotti del sottobosco. Le foreste determinano positive influenze sul microclima a livello locale e contribuiscono ad attenuare i cambiamenti climatici dovuti all'innalzamento della concentrazione di anidride carbonica, perché costituiscono veri e propri serbatoi naturali di carbonio.

La maggior parte delle specie animali e vegetali trova rifugio nei boschi che rappresentano importanti casseforti della biodiversità.

Qual è la situazione delle foreste a livello mondiale? Il recente rapporto della FAO, che analizza i dati fino al 2010, evidenzia il perdurare di dinamiche di deforestazione, anche se nell'ultimo decennio si registra un rallentamento di tale fenomeno, complici

anche politiche significative di rimboschimento e la ricolonizzazione naturale e spontanea del bosco.

La situazione è differenziata e i migliori risultati sono quelli di alcuni paesi orientali (Cina, India) che hanno avviato intensi programmi di rimboschimento.

In Italia la superficie forestale è in costante crescita e rappresenta circa un terzo del territorio nazionale.

In provincia di Parma il fenomeno di espansione dei boschi è evidente, specie nei contesti collinari e montani caratterizzati in passato da fenomeni di spopolamento e di abbandono delle pratiche agro-silvo-pastorali.

Vengono analizzati, per il territorio provinciale, alcuni elementi potenzialmente negativi per le formazioni forestali: la ripresa intensa delle utilizzazioni nei cedui per ricavare legna da ardere, il grave fenomeno degli incendi boschivi, la recrudescenza di attacchi parassitari, in particolare nelle abetine mature dell'alta Val Parma.

Pier Luigi Fedele -

Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato



Fondazione Magnani Rocca, Laghetto,
Gli alberi si specchiano nell'acqua



Cronaca Rotariana

13-15 MAGGIO 2011: VISITA AL ROTARY CLUB MONTE CARLO

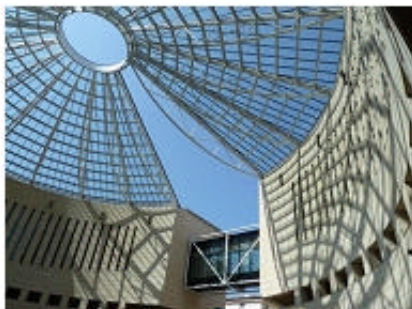
In occasione del 60° anniversario del gemellaggio tra i due Rotary, una rappresentanza del Rotary Club di Parma, guidata dal Presidente prof. Mangiaie Signora si è recata a Monte Carlo per ribadire la loro lunga e immutata amicizia.





SABATO 21 MAGGIO, GITA A ROVERETO

Si è tornati, dopo diverso tempo, a fare una gita. Destinazione Rovereto, la città di Antonio Rosmini, grande teologo e filosofo, i cui testi furono messi all'Indice dal papa Pio IX; la città della *Campana Dolens*; la città, dove l'architetto svizzero Botta, ben conosciuto dai Parmigiani, ha realizzato uno spettacolare edificio, sede della Galleria d'arte, della biblioteca, dell'Auditorium.



Partito da Parma alle 7.45, il gruppo è arrivato a Rovereto verso le 10, accolto

all'uscita dell'autostrada e accompagnato per tutta la giornata dall'avv. Gian Paolo Ferrari, Past Governatore del Distretto 2060.

Non solo il MART ed la mostra **La rivoluzione dello sguardo** meritavano d'essere visti, ma soprattutto salire sulla collina di Rovereto per vedere "Maria Dolens", la monumentale Campana, <che suona ogni tramonto perchp l'uomo, nel ricordo dei Caduti di tutte le guerre e di tutte le nazioni del mondo trovi la via per la pace>.



Maria Dolens



Dall'obiettivo di Paolo Boccucci



Lo scambio di gagliardetti
fra l'Avv. Ferrari e il prof. Mangia



Monet



SABATO 28 MAGGIO 2011

Accolti dal presidente prof. Mangia e Signora, assistiti dal Prefetto Vittorio Brandonisio, e guidati da un Marzio Dell'Acqua in gran forma, i Rotariani della città di Virgilio hanno visitato apprezzato la mostra di Ligabue e gustato in serenità ed amicizia la cena consumata nel Castello di Felino.





AUGURI DI BUON COMPLEANNO
A



Stefano Carmignani Tirelli,

Antonio Casalini, Corrado Cavazzini,

Nicola Cucurachi,

Pier Luigi Dall'Aglio, Gian Luigi De' Angelis,

Corrado Giacomini, Marco Riccoboni,

Luigi Roncoroni,

Polidoro Scarica, Luigi Spagnoli





ROTARACT CLUB PARMA

Parma , 31/05/2011

Cari Amici Rotariani,

il mese di giugno è alle porte e con esso si conclude questa bella annata rotaractiana. E' passato quasi un anno da quando nel giugno dell'anno scorso mi sono insediato alla presidenza di questo club. E' passato un anno dal giorno in cui per la prima volta mi rivolgevo ai miei soci e a voi amici come Presidente del Rotaract Parma, presentandovi le novità e i progetti per l'annata che doveva cominciare. Ripensando a quei momenti e alla responsabilità che sentivo nei confronti del mio club e del mio rotary padrino mi emoziono ancora.

E' stata una annata impegnativa, con alti e bassi prevedibili ma penso che ne sia valsa la pena. Il nostro club è cresciuto non solo di numero ma anche come attività per noi stessi e per gli altri.

Considero il club come uno strumento per conoscere e legarsi ad altre persone e posso sicuramente dire che con impegno e determinazione questo è possibile.

Ringrazio per questa annata il presidente prof. Alessandro Mangia, il presidente incoming Stefano Spagna Musso, il segretario Leonardo Farinelli e per la sua presenza costante, per la sua partecipazione e disponibilità e soprattutto per la sua amicizia, Christoph Buller.

Voglio ringraziarvi inoltre per l'ospitalità che avete sempre offerto al nostro club di partecipare alle conviviali da voi organizzate.

Con sentimenti d'amicizia,

Luca

APPUNTAMENTI PER IL MESE DI GIUGNO

- **Passaggio delle consegne** Mercoledì 16 giugno presso Monte delle Vigne (ora da decidere)